

di Fabio Poloni

Cercate un posto sicuro per i vostri risparmi? Poveri illusi. Lo hanno paragonato a Beppe Grillo, e in una cosa è identico: riesce a far sorridere tracciando scenari orripilanti ma purtroppo (e pure-troppo) reali. Eugenio Benetazzo ha attirato una folla, venerdì sera: l'aula magna del liceo «Canova» era piena come uno stadio sudamericano, scale e corridoi compresi. Molti sono rimasti fuori a causa del tutto-esaurito, attimi di tensione con gli organizzatori. Si parlava di soldi, e c'è poco da stare allegri.

Nowhere to hide. Nella tempesta economico-finanziaria non c'è un posto sicuro in cui nascondersi. Proprio non esiste. «Scordatevelo - dice Benetazzo - nemmeno in Posta, nemmeno nelle banche popolari locali. Scoppierà il bubbone anche lì. I grossi gruppi bancari quotati sono già nella bufera dei mercati, con il valore delle azioni a picco. Secondo voi è credibile che le banche vicine, che operano sullo stesso territorio, siano immuni solo perché il valore delle loro azioni lo decidono loro stesse, e non il mercato?». Nodi grossi: le sofferenze sui mutui, poi la carenza di liquidità che inaridisce la raccolta. «Oggi le banche vi stanno martellando il cervello con le pubblicità: offerte al quattro, quattro e mezzo per cento se portate i soldi da loro». Conviene? Può essere, se avete somme superiori ai centomila euro da parcheggiare per un annetto o due. Però occhio: se arriva la patrimoniale, lì siete i primi della lista. Rischio crac? Benetazzo non fa terrorismo, ma è chiaro: «Quelli che a



L'aula magna del liceo Canova gremita per l'incontro con Eugenio Benetazzo di venerdì sera

«I vostri soldi a rischio, ovunque»

Folla per Eugenio Benetazzo, «guru» della finanza. «Occhio anche alle Poste e alle banche popolari»

un certo punto sono diventati titoli tossici fino a un mese prima venivano chiamati opportunità di investimento remunerative».

Mattone solo cash. Investire sul mattone è spesso un errore. «Ok la prima casa - dice Benetazzo - ma la seconda difficilmente è un buon investimento. O avete i soldi per comprarla cash, altrimenti fare un mutuo

non ha senso». E il mutuo sulla prima casa? «Follia farlo lungo, trentennale, a tasso fisso: alla fine quella casa la strapagate. Meglio mutui brevi, dieci anni, a tasso variabile: lo scenario dei prossimi anni va verso la "giapponesizzazione", economia ferma e tassi bassi».

Default. Italia come la Grecia? La strada è quella, ma si può

ancora deviare. Per esempio «decidendo di congelare il debito, non pagando più gli interessi. A qualche creditore non piacerà, ma pazienza. Un default controllato non è mica un mostro che ci mangia tutti». Il modello industriale italiano, però, secondo Benetazzo è bollito. «Anche quello del Nord est: la piccola industria e il manifatturiero sono destinati a morire. Non lo dico io, è ineluttabile».

Consigli. Investire nell'oro? Tardi, quel treno è passato. Poi Benetazzo parla di economie digitali, consiglia un'azienda indiana che opera nel cloud-computing. La signora in prima fila, sulla cinquantina, messa in piega fatta di fresco, prende appunti e scrive quel nome strano.

Sembra un po' una di quelle che si tiravano giù i numeri del lotto di Vanna Marchi, «ma qui dentro siamo tutti speculatori - dice Benetazzo - nel senso buono del termine: chi guarda lontano per capire qual è l'investimento migliore». La serata è stata organizzata da Ponzano.info, QTL e da Fare Treviso. Benetazzo il 7 dicembre sarà a Valdobbiadene.

Analista fuori dal coro e imprenditore Per molti è «il Beppe Grillo dell'economia»



«Il più autorevole economista fuori dal coro in Italia». E' schietto - e senza falsi modestia - anche nella sua pagina web, Eugenio Benetazzo. Si auto-definisce così, «conosciuto ormai anche come il Beppe Grillo dell'economia ed il Marco Travaglio dei mercati finanziari per il suo modo irriverente e dissacrato con cui analizza e racconta lo scenario macroeconomico contemporaneo». Vicentino, laureato in economia aziendale,

operatore di borsa indipendente, gestore di patrimoni, autore di numerosi libri, Benetazzo ha 38 anni e vive e lavora tra l'Italia e Malta. E' considerato un vero e proprio guru finanziario soprattutto «grazie alla sua capacità di lettura e sintesi - sempre dal suo sito - del panorama finanziario della nostra epoca». I suoi seminari finanziari sulle dinamiche del risparmio gestito e sulle opportunità di investimento attirano migliaia di persone. Le sue opinioni appaiono sempre più spesso sulla stampa finanziaria di settore.